

LAVALLE Dr. LUIGI

-----CHIMICO-----
65013 Città S. Angelo (PE) S.P. Lungofino Km 3
Tel 085.95081706-338.3318263- Fax 085.9508916
COD. FISC. LVLLGU59C30G482E
PARTITA IVA 01227930680

SINTESI NON TECNICA

Richiesta di Autorizzazione Regionale ex art.

208 del D. L.vo num. 152 del 03 aprile 2006.

**Spostamento piattaforma già esistente per stoccaggio e recupero
rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni edili e simili.**

Iscrizione RIP 0028/PE del 29/10/2001

DITTA SALINE S.R.L.

MONTESILVANO (PE)



Dati riguardanti l'impresa.

SALINE S.R.L.

Codice Fiscale e Partita IVA 00057440687

Via Piceni, 54 65916 Montesilvano (PE)

Tel. 085/4682885.

Iscritta col numero 594 al Tribunale di Pescara dal 19/02/1992, già iscritta al registro ditte con il numero 18376 del 11/03/1953.

Iscritta all'Albo autotrasportatori in conto proprio con il numero PE/6402919/E, posizione meccanografica C8DA9T.

Attività di recupero materiali provenienti da demolizioni edili iniziata nel 1998, iscritta al registro provinciale di Pescara (RIP) con il numero 0028/PE del 29/10/2001, ultima dichiarazione di volontà di proseguimento della attività inoltrata il 31/07/2008.

Oggetto sociale: dragaggio, estrazione materiali lapidei, produzione calcestruzzo, costruzioni stradali ed edili, ed altro.

Amministratore unico NATALE ERNANO

nato a Montesilvano (PE) il 24/12/1955, codice Fiscale **NTL RNN 55T24 F646T** residente a Montesilvano (PE) in Via Vestina.

Responsabile tecnico SAGAZIO MAURIZIO

Nato a Montesilvano (PE) il 05/09/1962, Codice Fiscale **SGZ MRZ 62P05 F646C** residente a Montesilvano (PE), titolo di studio Diploma di Geometra, conseguito nell'anno scolastico 80/81 presso l'Istituto Tecnico "Tito Acerbo" di Pescara.



Sito destinato alle operazioni di stoccaggio e di recupero:

L'area dove si svolge l'attività della Ditta, in via Piceni 54, ricade sul foglio di mappa num. 2 del comune di Montesilvano, alle particelle numero particelle 724, 722, 723, 592, 63, 836, 837 e 893, (particelle illustrate nell'estratto catastale allegato) per un'area complessiva di circa 68.000 mq, di cui mq 600 circa occupati dall'impianto di produzione calcestruzzo (di gestione Lafarge dal 1990). Su tale area sono dislocati tutte le attrezzature ed i siti di deposito dei materiali nuovi o di prima estrazione.

Attualmente, come da comunicazioni e iscrizioni al RIP in essere, l'area utilizzata come punto di deposito per i rifiuti da demolizioni, e comunque per i rifiuti oggetto della presente relazione, è ubicata al margine del sito, sulla particella num. **723**, di superficie totale pari a circa 10.935 mq.

Per una maggior sicurezza nella gestione di tale area, sia dal punto di vista logistico, sia per la predisposizione dell'area stessa, sia per tutela del personale coinvolto nelle operazioni di movimentazione e stoccaggio dei materiali, ma soprattutto per garantire maggior rispetto verso terzi o verso attività di terzi che si trovano ai limiti della proprietà e specificatamente ai confini della predetta particella 723, si desidera spostare la piattaforma nella particella numero **722**, di superficie globale pari a circa **7.890 mq**, più interna all'area complessiva di proprietà, più spostata verso il corso del fiume Saline, ma comunque localizzata fuori dai limiti della fascia d'interesse del relativo Sin (sito di interesse nazionale Saline-Alento) esistente fino a 150 m dall'asse del fiume Saline (rif L. 8 agosto 1985, n. 431).





Valutazione dei quantitativi di materiali accumulabili e della potenzialità annua.

Come si evince dalle allegate documentazioni tecniche, la superficie della piattaforma sarà di circa 1200 mc in totale, dimensioni circa 30 x 40 metri, in cemento armato impermeabile, dotata di barriere in cemento per il contenimento dei materiali, di sistema di getti di acqua antipolvere, di sistema di raccolta dei liquidi antipolvere e di acqua piovana, per l'indirizzo finale verso il depuratore privato esistente all'interno della ditta stessa.

L'area della piattaforma sarà destinata in maggior parte (circa il 60 %) allo stoccaggio dei materiali in arrivo.

La rimanenti area sarà destinata ai materiali prodotti dalla triturazione, ai cassoni scarrabili contenenti i rifiuti cerniti dagli inerti, e dal mulino semovente per la triturazione dei rifiuti, oltre che per le aree necessarie alla viabilità ed alla movimentazione interna.

In considerazione della superficie destinata allo stoccaggio dei materiali, dell'altezza massima dei cumuli (cinque o sei metri), e soprattutto alla natura dei rifiuti trattati, la potenzialità di stoccaggio



massima può essere valutata in circa 2.500 metri cubi, pari a circa 4.200 tonnellate (densità media valutata in circa 1,7 Kg/l).

Valutando infine quale tempo medio di detenzione dei rifiuti in un periodo di tre/quattro mesi, (comunque più breve di sei mesi) si può estrapolare un quantitativo annuo medio valutabile in circa 15.000 tonnellate (9.000 metri cubi).

Sono già in possesso della ditta idonei mezzi di movimentazione e raccolta di materiali quali pale meccaniche, carrelli elevatori, ed altri.

Infine la triturazione degli inerti viene realizzata attraverso un mulino “FRANTOIO A MASCELLE” semovente su cingoli, marca REV modello “GCV 75 ZEFFIRO” munito di deferrizzatore automatico, alimentazione a nastro e nastri di separazione materiale prodotto, griglia.



Elenco residui già trattati (come da D.M. 05/02/1998): natura dei residui, tipologie e provenienza e modalità di recupero.

I materiali di cui attualmente già si effettua il recupero sono rappresentati per la maggior percentuale da tutti quei rifiuti provenienti dalle attività legate all’edilizia, alla costruzione di strade, ed altre opere edili civili ed industriali.



In tale categorie di merci sono compresi sia tutti i materiali provenienti da demolizioni di edifici ed altre opere edili, terreni e materiali provenienti da operazioni di scavo e sbancamento, materiali provenienti dalla lavorazione di marmi, pietre, graniti, dalla produzione di laterizi, materiali ceramici, etc., oltre che materiali normalmente presenti all'interno dei prodotti della demolizione quali vetro, metalli, cavi elettrici, frammenti di plastica e di legno.

7. Rifiuti ceramici e inerti

7.1 Tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, purché **privi di amianto**, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali

[170103] mattonelle e ceramiche

[170904] rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

7.1.1 Provenienza: attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU: manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.

7.1.2 Caratteristiche del rifiuto : materiale inerte, laterizio e ceramica cotta con eventuale presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti **escluso amianto.**

7.1.3 Attività di recupero: messa in riserva di rifiuti inerti **[R13]** con fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione per sottoporre la frazione inerte alle seguenti operazioni di recupero: recupero nella produzione di conglomerati cementizi; avvio in cementifici; recuperi ambientali **[R10]**; rilevati, sottofondi stradali e ferroviari, piazzali industriali **[R5]** omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea **[R5]**.



7.2 Tipologia: rifiuti di rocce da cave autorizzate

[010408] scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07

7.2.1 Provenienza: attività di lavorazione dei materiali lapidei.

7.2.2 Caratteristiche del rifiuto : materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri.

7.2.3 Attività di recupero: utilizzo del granulato per produzione di conglomerati cementizi e bituminosi; frantumazione, macinazione, vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea **[R5]**; utilizzo per recuperi ambientali **[R10]**; utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento **[R5]**:

7.6 Tipologia: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo

[170302] miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

7.6.1 Provenienza: attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo.

7.6.2 Caratteristiche del rifiuto : rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.

7.6.3 Attività di recupero: realizzazione di rilevati e sottofondi stradali **[R5]**.

12. Fanghi

12.7 Tipologia: fanghi costituiti da inerti

[010102] rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi

[010409] scarti di sabbia e argilla

[010412] sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11

12.7.1 Provenienza: chiarificazione o decantazione naturale di acque da lavaggio di inerti; attività



estrattive.

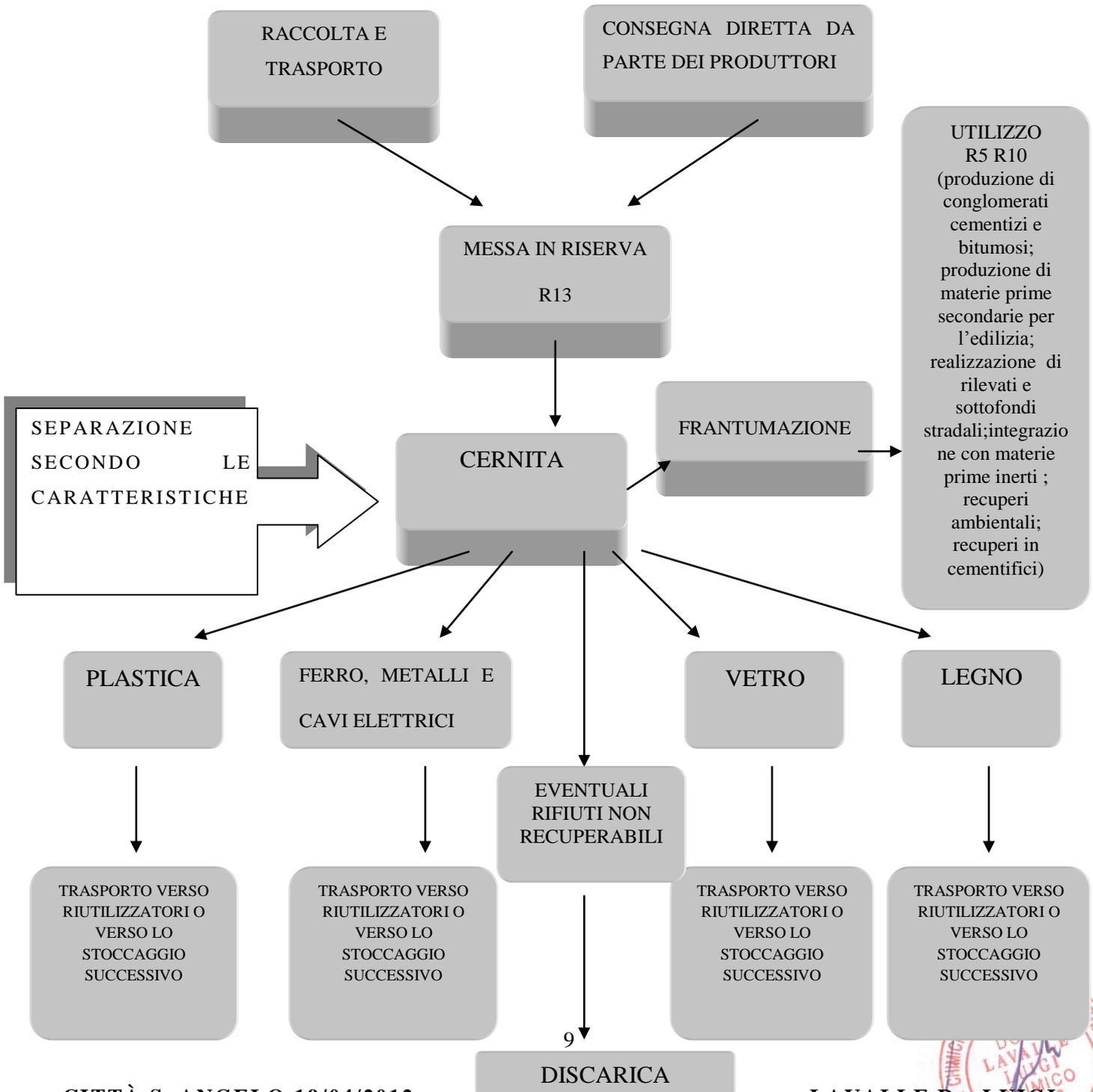
12.7.2 Caratteristiche del rifiuto: fanghi contenenti limi, argille, terriccio ed eventuali elementi di natura vegetale.

12.7.3 Attività di recupero: previa eventuale disidratazione e messa in riserva **[R13]**: avvio in cementifici ; preparazione di miscele e conglomerati destinati a recuperi ambientali **[R10]**.



DIAGRAMMA DI FLUSSO – RECUPERO RIFIUTI

PROVENIENZA: ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE, FRANTUMAZIONE E COSTRUZIONE;
ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DEI MARMI LAPIDEI; FABBRICAZIONE DI PRODOTTI
CERAMICI, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DI COSTRUZIONE SMALTATI; ATTIVITA'
DI TRIVELLAZIONE PALI SU MATERIALE VERGINE.



CITTÀ S. ANGELO 19/04/2012

LAVALLE Dr. LUIGI

